

+
ald (The Lady) nel film
al 13 febbraio, in basso
e Gallner (The Demon)



to con una macchina
e una fotografa e ha
Per me è importante
mentichino le origini

one J.T. Mollner ha
n, David Lynch e Da-
biamo studiato *Sus-
bili e Scarpette rosse*
amellate" ma anche
o il primo film in cui
l'arma, in modo pre-
agonia, sottolineare
Anche *Inseparabili*
siamo anche ispira-
e diceva che lo scrit-
ne hanno una esat-
no teatro. Quando
enere come un hor-
i sono determinate
pecifici che dobbiamo
ddisfare e che pos-
o e per i produttori.
ambi».

nge Darling è anche
«Abbiamo pensato
isti, critici dell'au-
itare come *Harakiri*,
homon, che hanno
ction di Tarantino»,
el nostro caso è sta-
odo che non avevo
co ma che diventa
e all'interno dell'e-
m. Perché a guidare
ersonaggi e le loro
convergono in una
□



MUSICA PER CAMALEONTI

GIOVANNI GAVAZZENI

DA PONTE, IL MAGICO SUONO DELLE PAROLE

Nel 2010 Lorenzo Della Cha aveva pubblicato presso Il Polifilo la splendida biografia *Lorenzo da Ponte – Una vita fra musica e letteratura 1749-1838*. Già allora chi pensava che lo stesso da Ponte avesse provveduto a raccontare la sua vita nella giustamente nota autobiografia, ebbe a ravvedersi. Ora si deve ricredere una seconda volta: lo stesso studioso ha varato presso le Edizioni di Storia e Letteratura i primi due volumi (*La giovinezza 1749-1792* e *Alla corte di Giuseppe II 1781-1792*) di una progettata cinquina dedicata a *Lorenzo da Ponte e al suo tempo*. Si tratta di un'estensione che arricchisce la biografia di uno dei maggiori poeti per musica della storia inserendola in una trapunta di relazioni storico-politico-letterarie: ogni tappa è preceduta, seguita e accompagnata da una formidabile messe di informazioni che situano una poesia, un libello, un libretto in un reticolo storico vitalissimo. Il destino di da Ponte, con le sue fortune e le sue cadute, simile a quello dell'amico Casanova, è specchio della Storia: sostenuto dai Lumi di pochi spiriti liberi; deciso dal capriccio delle famiglie patrizie veneziane; schiacciato nel gioco dei monarchi illuminati che si servono del potere delle parole impiegato come arma di propaganda per encomi, alterchi, duelli, intrighi, amori, vendette, odii. Parole che garantiscono fama e posterità, procurano lavoro, fomentano disgrazia.

Le parole di Della Cha non sono quelle di un erudito che squaderna sapere, ma quelle di un narratore che prende per mano il lettore e segue l'intelligenza di un grande uomo di lettere che incrocia talenti e genio del suo tempo. Così il binomio da Ponte e Mozart, tanto ammirato e imitato nel corso dei secoli, non rimane un caso isolato, ma vive un "tempo" di passioni fortissime per la letteratura e la musica, per le arti tutte, per la politica, per la vita.



+
**Lorenzo da Ponte
e il suo tempo** di
Lorenzo Della Cha
(Edizioni di Storia e
Letteratura, vol. I,
322 pagine, 38 euro)